

SEDGE

Nr. 49 - settembre 2026

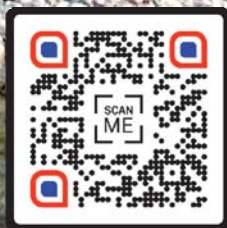


Bollettino

Club Pescatori a Mosca Ticino (CPMT)

www.pescamosca-ticino.ch

Corso SIM Suisse a Loderio
Foto di Jean-Pierre Panizzi



SEDGE

**Organo ufficiale del Club
Pescatori a Mosca Ticino (CPMT),
2 numeri all'anno**

Direttore editoriale:

Piero Zanetti
Mobile: 079 239 05 62
piero.zanetti@newcopy.ch

Presidente:

Matteo Roncoroni
Via Gianbattista Pusterla 6
6828 Balerna
Mobile: 076 596 00 65

Vicepresidente:

Luca Valli
Mobile: 079 686 71 13

Segretario:

Marco Pollini
Mobile: 076 303 32 86
info@pescamosca-ticino.ch

Responsabile corso di lancio:

Piero Zanetti
Mobile: 079 239 05 62
piero.zanetti@newcopy.ch

**Responsabile corso di
costruzione:**

Cristian Ottonetti
Mobile: 078 932 10 02
cottonetti@hotmail.com

Sede sociale:

Grotto Ponte Vecchio
San Burtulume 4
6528 Camorino
Tel.: 091 857 26 25

INDICE

- Pag. 3: **CORSO DI COSTRUZIONE
PER PRINCIPIANTI**
- Pag. 4: **CORSO INTRODUZIONE
ALLA PESCA A MOSCA,
APPROCCIO SOSTENIBILE
E TECNICA DI LANCIO**
- Pag. 5: **CORSO DI
PERFEZIONAMENTO
DEL LANCIO - SIM Suisse**
di Piero Zanetti
- Pag. 6: **VERBALE
50esima ASSEMBLEA
GENERALE ORDINARIA**
di Marco Pollini,
segretario CPMT
- Pag. 16: **6 AMICI SI SPINGONO AL
NORD:
LAPPONIA ARRIVIAMO!**
di Gabriele Boiani
- Pag. 23: **DALL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE AL TORRENTE
SOTTO CASA**
di Giovanni Stefani
- Pag. 32: **LA "IGNITA SPENT"**
di Cristian Ottonetti

**RINGRAZIAMO TUTTI GLI
INSERZIONISTI E TUTTI COLORO
CHE CON IL LORO CONTRIBUTO
DANNO LA POSSIBILITÀ DI
STAMPARE IL NOSTRO
BOLLETTINO SOCIALE ED
INVITIAMO I NOSTRI LETTORI
AD ONORARLI NEGLI ACQUISTI**

**Il nostro Club si riunisce a partire dalle ore 20.00:
10 settembre, 8 ottobre, 12 novembre e
10 dicembre 2026 per la PANETTONATA,
7 gennaio, 11 febbraio e 11 marzo 2027
al RISTORANTE-GROTTO PONTE VECCHIO DI CAMORINO.**



CORSO DI COSTRUZIONE PER PRINCIPIANTI

Il corso di 5 serate prevede l'apprendimento delle tecniche di base, l'utilizzo degli attrezzi e dei materiali ed una piccola classificazione entomologica degli insetti presenti nelle nostre acque e dei loro cicli vitali.

Le date sono le seguenti:
8, 15, 22, 29 ottobre e
12 novembre 2026
dalle ore 20.00 alle 22.00
presso la nostra sede al
Grotto Ponte Vecchio, in Arla 29,
6528 Camorino

Il corso vi insegnerà la tecnica di costruzione delle principali mosche secche e ninfe, utilizzando materiali classici, quali collo di gallo, cul de canard e materiali sintetici.

Il Club metterà a disposizione tutti gli attrezzi e materiali necessari per seguire il corso. Chi dovesse avere la propria attrezzatura è invitato a portarla.

Il numero massimo di partecipanti è fissato a 8 persone.

Tassa d'iscrizione per non soci:

Adulti, Fr. 150.-

Giovani sotto i 18 anni, Fr. 100,-.

Tassa d'iscrizione per soci:

Adulti, Fr. 100.-

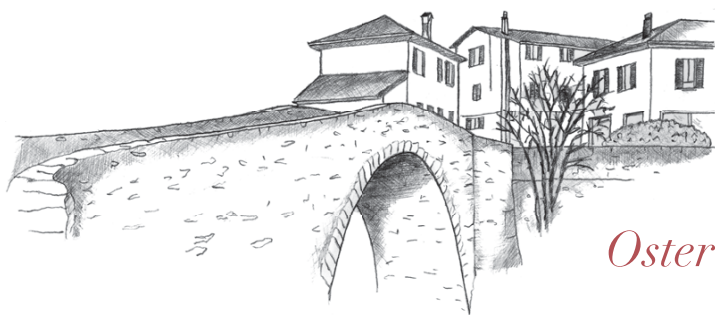
Giovani sotto i 18 anni, Fr. 70,-.

Gli interessati potranno iscriversi tramite formulario sulla pagina:

[https://pescamoscaticino.ch/
corso-di-costruzione-mosche/](https://pescamoscaticino.ch/corso-di-costruzione-mosche/)

Responsabile Cristian Ottonetti:

tel. 078 932 1002



Osteria

Grotto Ponte Vecchio

C a m o r i n o

CH-6828 Camorino - Tel: +41(0)91 857 26 25
e-mail: grotto.pontevecchio@gmail.com

INTRODUZIONE ALLA PESCA A MOSCA, APPROCCIO SOSTENIBILE E TECNICA DI LANCIO

Il corso di lancio 2027 di 6 serate è previsto nei mesi di marzo, aprile e maggio in date ancora da stabilire.

La prima serata teorica organizzata da Marco Pollini, Luca Valli e Matteo Roncoroni sarà dedicata all'introduzione alla pesca a mosca e all'approccio sostenibile.

La seconda serata di teorica si occuperà di canne, mulinelli, code, finali e nodi.

Entrambe le serate si terranno di giovedì al Grotto Ponte Vecchio di Camorino dalle ore 20.00 alle 22.00.

Poi ci saranno 3 serate dalle ore 19.00 alle 21.00, sempre di giovedì, sul campetto annesso al campo sportivo di Castione durante le quali imparerete la tecnica di lancio e farete esercizi con le canne in mano.

Per l'ultima lezione che si terrà di sabato mattina dalle ore 9.00 alle 11.30, saremo sul fiume Moesa o sul Ticino per approfondire la tecnica in situazione reale.

Tutte le lezioni saranno dirette da istruttori e aiuti-istruttori provetti che insegneranno ai neofiti l'arte per una corretta esecuzione del lancio con la coda di topo.

Il materiale necessario (canna, mulinello, coda e finale) sarà messo a disposizione dal nostro Club, ma coloro che sono già in possesso di una canna da mosca con il rispettivo materiale, sono pregati di portarla.

Tassa d'iscrizione per non soci:

Adulti, Fr. 150.-

Giovani sotto i 18 anni, Fr. 100,-.

Tassa d'iscrizione per soci:

Adulti, Fr. 100.-

Giovani sotto i 18 anni, Fr. 70,-.

Per ragioni logistiche e organizzative il numero massimo di partecipanti è fissato a 8 persone.

Gli interessati potranno iscriversi tramite formulario, a partire dal mese di febbraio, sulla pagina:

<https://pescamosca-ticino.ch/corsi/>

Responsabile Piero Zanetti:

tel. 079 239 05 62



GIORNATA DI PERFEZIONAMENTO DEL LANCIO

di Piero Zanetti

Sabato 13 giugno, la SIM Suisse su richiesta del CPMT, ha organizzato la giornata di perfezionamento del lancio per "moschisti" che posseggono già una tecnica consolidata negli anni, ma che vogliono ampliare il proprio bagaglio tecnico e correggere i propri errori.

Sono stati ben undici i partecipanti che hanno approfittato dei consigli degli istruttori SIM Suisse Jean-Pierre Panizzi, Paolo Rezzoncio,

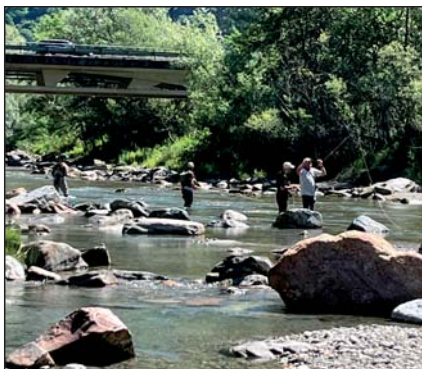
Simone Cometti e del sottoscritto, migliorando sensibilmente la propria tecnica ed imparando lanci nuovi così utili in pesca.

Grazie a Cristian Ottonetti che ha organizzato il picnic e il bevaggio per questa giornata caldissima di inizio estate.

Un grande grazie a tutti i partecipanti per il loro impegno e se l'anno prossimo avremo un buon numero di richieste questa giornata verrà riproposta.



ITALIAN FLY CASTING STYLE SCHOOL
SIM Suisse



VERBALE 50esima ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

di Marco Pollini, segretario CPMT

Sabato, 25 aprile 2026
Luogo: Ristorante Ponte
Vecchio, Camorino
Inizio: ore 17.10

Presenti: 39 soci e 3 non soci.
Ospiti i collaboratore scientifici
dell'Ufficio Caccia e Pesca Danilo
Foresti e Christophe Molina.
La maggioranza relativa per le
votazioni è di 20 soci.

Membri di comitato presenti:
Mauro Guidali, presidente,
Matteo Roncoroni, vicepresidente,
Marco Pollini, segretario,
Giuseppe Coluccia, cassiere,
Luca Valli, membro,
Davide Gatti, membro,
Christian Ottonetti, membro.

1. SALUTO DEL PRESIDENTE

Il Presidente Mauro Guidali apre la
50ª Assemblea Generale ordinaria,

porcendo il benvenuto a tutti i soci
presenti e ringraziando l'UCP per la
presenza dei collaboratori scienti-
fici Danilo Foresti e Christophe
Molina. Si prosegue quindi con il
consueto momento di raccoglimen-
to per gli amici venuti a mancare
nel corso dell'ultimo anno.

2. NOMINA DI 2 SCRUTATORI

Vengono nominati gli scrutatori
Mattia Fieni e Fernando
Santaniello.

3. NOMINA DEL PRESIDENTE DEL GIORNO

L'attuale comitato è uscente e
pertanto si rende necessaria la
nomina del presidente del giorno.
Mauro Guidali propone all'assem-
blea Giorgio Maghetti, che viene
accettato all'unanimità. Giorgio
condurrà dunque l'odierna
Assemblea Generale ordinaria.

4. LETTURA ULTIMO VERBALE

Il presidente del giorno cede la
parola al segretario per la lettura
dell'ultimo verbale, peraltro
pubblicato sul Sedge n. 47 di
settembre 2025 e già letto da tutti i

Winteler



presenti.

Andrea Palme chiede la dispensa dalla lettura; il verbale viene quindi messo ai voti senza lettura e approvato all'unanimità.

5. RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il presidente del giorno passa la parola a Mauro Guidali per la lettura della relazione del Presidente, anch'essa pubblicata sul bollettino SEDGE n. 48. Trattandosi della sua ultima relazione, Mauro rinuncia alla lettura e preferisce esprimere i propri pensieri, tracciando un bilancio al termine dei suoi dieci anni di presidenza e dei cinque anni trascorsi come membro di comitato in seno al CPMT.

Inizia ricordando che, durante gli ultimi mesi della sua assenza dal Cantone Ticino, il comitato ha continuato a lavorare regolarmente per il bene del Club, ringraziandolo per l'impegno profuso.

I suoi ricordi tornano indietro nel tempo, a quando credeva che la pesca a mosca potesse essere praticata unicamente sul fiume Ticino. Dopo aver iniziato a frequentare regolarmente il Club, gli venne fatto osservare che era capace di eseguire sempre e solo lo stesso lancio; osservazione che corrispondeva al vero. Da quel momento gli si aprirono gli occhi e iniziò la svolta, fatta di grande impegno e dedizione verso un nuovo modo di intendere e praticare la pesca a mosca. Sottolinea come la bellezza di questa tecnica risieda anche nel fatto che ci sia sempre qualcosa da

ISOTECH

Ticino SA

Con qualità dal 1961



CH-6592 S. Antonino
T. +41 91 858 21 17
info@isotech.ticino.ch
www.isotech-ticino.ch

imparare e che tutti ne abbiano la possibilità, purché lo vogliano.

Con questo spirito si è sempre messo a disposizione dei soci desiderosi di arricchire il proprio bagaglio tecnico e ribadisce quanto ritenga fondamentale partecipare attivamente alla vita del Club, anche per coltivare amicizie autentiche e non solo virtuali. Il ruolo di presidente gli ha inoltre permesso di lavorare e collaborare con istituzioni, società di pesca e associazioni varie, nonché di conoscere molte persone, con alcune delle quali si è instaurata una solida e sincera amicizia.

Mauro prosegue con i ringraziamenti, senza fare nomi, rivolgendoli a tutti i soci fondatori del CPMT, ai presidenti e ai membri dei comitati che hanno gestito i cinquant'anni di storia del Club, nonché a tutti i soci e sostenitori.

Un ringraziamento particolare va a Danilo Foresti e Christophe Molina dell'UCP, che negli ultimi anni hanno dato un contributo significativo al cambiamento della gestione della pesca: Mauro ha infatti trovato in loro due validi alleati nel portare avanti idee sostenute da decenni, dando una



decisa spallata alla precedente impostazione gestionale.

In conclusione, in questo anno di transizione segnato dall'entrata in vigore del nuovo regolamento e della patente elettronica, anche il comitato è stato rinnovato.

6. RELAZIONI CORSI DI COSTRUZIONE E DI LANCIO

Il responsabile del corso di costruzione Cristian Ottonetti riferisce che, contrariamente al passato, l'ultimo corso non era al completo. Nonostante ciò, i partecipanti hanno mostrato un buon interesse durante le serate del corso. Si sono mantenuti i contatti anche al termine del corso e questo è di buon auspicio per favorire il processo di crescita delle capacità

costruttive, come pure per l'importante aspetto dell'integrazione nel nostro Club.

Il responsabile del corso di lancio, Piero Zanetti, dà lettura della propria relazione: nel 2025, come di consuetudine, è stato organizzato il corso di lancio per principianti del CPMT. In una recente occasione, Luca Valli gli ha chiesto da quanti anni si occupasse del corso; Piero riferisce di non aver saputo fornire una risposta precisa, stimando comunque un impegno superiore ai vent'anni, forse anche oltre i venticinque, rendendosi conto del tempo trascorso.

I partecipanti dell'ultimo corso sono stati otto, tutti molto motivati, che hanno seguito con entusiasmo i consigli degli istruttori Mauro



***... il negozio
più fornito
per la
pesca
a mosca
del Ticino***

Disponibili prodotti "Coup du Soir"

Guidali, Marco Pollini, Luca Valli, Daniele Togni e dello stesso Zanetti.

Per chi non fosse a conoscenza della struttura del corso fino allo scorso anno, vengono fornite alcune informazioni: la prima serata è dedicata alla teoria su canne, code, finali e nodi presso il Grotto Ponte Vecchio; dalla seconda alla quarta serata, sempre di giovedì, si tiene il corso di lancio pratico sul campetto annesso al campo sportivo di Castione; l'ultima lezione, invece, si svolge il sabato mattina direttamente sul fiume a Castione.

A partire da quest'anno, su richiesta del comitato e con il pieno consenso del responsabile del corso, il corso di lancio per principianti è stato arricchito con

una serata supplementare e ha assunto la nuova denominazione "Introduzione alla pesca a mosca, approccio sostenibile e tecnica di lancio". Questa serata, organizzata da Marco Pollini, Luca Valli e Matteo Roncoroni, ha riscontrato un ottimo successo.

Viene sottolineato come sia sorprendente la rapidità con cui gli allievi acquisiscono le nozioni teoriche e pratiche: dopo poche ore dispongono già delle basi tecniche necessarie per approcciarsi ai torrenti e vivere le prime esperienze di pesca a mosca.

Piero Zanetti informa inoltre in merito alla giornata di perfezionamento del lancio organizzata dalla SIM Suisse il prossimo 13 giugno. Durante questa giornata si

Ristorante Hotel **CITTADELLA**

Fam. Rossoni

Specialità di pesce



Via Cittadella 18
Città Vecchia
CH-6600 Locarno
Tel. 091 751 58 85
Fax 091 751 77 59
www.cittadella.ch



lavorerà con partecipanti già in possesso di una tecnica consolidata e con diversi anni di esperienza nella pesca a mosca, con l'obiettivo di ampliare il bagaglio tecnico e approfondire l'esecuzione dei lanci particolari, particolarmente utili in situazioni di pesca difficili.

Ad oggi risultano iscritti nove partecipanti, numero già significativo, ma sono ancora disponibili alcuni posti. Concludendo, Piero Zanetti ringrazia i presenti per l'ascolto e augura a tutti una buona serata.

7. RAPPORTO DEL CASSIERE E DEL REVISORE

Il cassiere, Giuseppe Coluccia, legge il rapporto riguardante la situazione finanziaria del Club, specificando che nel corso del 2025 non sono state sostenute spese straordinarie:

- Entrate CHF 30'296.20
- Uscite CHF 20'831.62
- Utile d'esercizio CHF 9'464.58
- Il patrimonio sociale al 31.12.2025 ammontava a CHF 47'438.82

Nel 2025 è stato registrato il record storico di soci che hanno versato la tassa sociale, pari a 414.

Il cassiere informa che il revisore Udo Oppliger purtroppo non può presenziare all'odierna assemblea; pertanto, legge il suo rapporto di revisione redatto e firmato in data 09 febbraio 2026:

Il revisore conferma la correttezza dei conti e la tenuta contabile precisa e ben documentata da parte del cassiere. Il presidente del

giorno chiede e ottiene, per scarico al comitato, l'approvazione all'unanimità dei due rapporti.

8. NOMINE STATUTARIE

Il presidente del giorno spiega che il comitato è uscente e che, fatta eccezione per il presidente uscente Mauro Guidali, tutti gli altri membri si ricandidano:

- Mauro Guidali, presidente; non si ricandida.
- Matteo Roncoroni, vicepresidente; si ricandida.
- Marco Pollini, segretario; si ricandida.
- Giuseppe Coluccia, cassiere; si ricandida.
- Davide Gatti, membro; si ricandida.
- Cristian Ottonetti, membro; si ricandida.
- Luca Valli, membro; si ricandida

Viene proposto Alexey Degtyaryov quale nuovo membro di comitato e l'assemblea approva all'unanimità il comitato per i prossimi due anni. Il comitato del CPMT propone all'assemblea Matteo Roncoroni quale nuovo presidente e Luca Valli quale suo vice. Anche queste proposte di nomina vengono approvate con un applauso.

Matteo Roncoroni e Luca Valli si presentano brevemente e ringraziano per la fiducia accordata, garantendo continuità nell'impegno, in collaborazione con l'UCP, per migliorare ulteriormente il regolamento della pesca.

9. PROPOSTE DELL'ASSEMBLEA AL COMITATO

Il comitato non ha ricevuto alcuna proposta da parte dei soci.

Piero Zanetti interviene per ricordare un suo vecchio commento "Elucubrazioni bellinzonesi", pubblicato sul Sedge nr. 2 del 2005, riguardante un articolo scritto da Enrico Tettamanti e Carletto Bomio Canevascini sul problema della poca pescosità del fiume Ticino. Le ragioni di queste difficoltà erano già state chiaramente illustrate oltre vent'anni fa, quando si intravedeva un futuro a tinte fosche per la nostra pesca. Molte di quelle problematiche rimangono tuttora irrisolte; Piero rivolge quindi un augurio di buon lavoro al nuovo presidente e all'intero comitato.

10. VARIE ED EVENTUALI

Il presidente del giorno prende la parola per ringraziare l'amico Mauro che, grazie alla sua determinazione e con modi sempre pacati e mai conflittuali, ha portato avanti numerose battaglie ottenendo risultati significativi. Coglie, inoltre, l'occasione per augurare a Matteo una presidenza ricca di successi.

Il nuovo presidente ringrazia Mauro sia a titolo personale sia a nome dell'intero comitato per il grande impegno profuso nel corso della sua presidenza, sottolineando come, grazie all'adozione costante dei modi corretti, sia stata indicata con chiarezza la giusta direzione da seguire.

Mauro si dice onorato per i dieci anni trascorsi alla presidenza, riconoscendo tuttavia la necessità di un rinnovamento con nuove persone, idee e impulsi.

Raccomanda al nuovo comitato di affrontare in modo propositivo le sfide future, evitando contrapposizioni dure, soprattutto nei confronti delle istituzioni con cui è stato costruito un rapporto di fiducia, poiché ciò potrebbe compromettere quanto realizzato negli ultimi anni. Sottolinea che, nel panorama cantonale della pesca, esistono alcuni interlocutori critici, ma chiarisce che l'attuale UCP non rientra tra questi. Conclude ringraziando il nuovo vicepresidente, auspicando che la sua lunga esperienza possa contribuire con saggezza all'interno del comitato. Si dice inoltre onorato e soddisfatto della successione di Matteo, riconoscendone la competenza e la solida preparazione tecnica, che costituiranno un valore aggiunto nel lavoro da svolgere nei diversi gremi.

Matteo interviene sottoponendo all'assemblea due proposte:

a) Nel 2027 si celebrerà il 50° anniversario del Club; chiede di poter disporre di un credito di CHF 10'000.- per l'organizzazione dell'evento; la richiesta viene approvata all'unanimità.

b) Considerato il grande impegno e la dedizione dimostrati da Piero Zanetti e Mauro Guidali a favore del

CPMT nel corso di parecchi anni, il comitato propone all'assemblea di conferire loro l'onorificenza di membri onorari; la proposta viene accolta con un caloroso applauso.

Per i soci si propone una nuova camicia Guideline con logo CPMT, al prezzo di CHF 150.-.

Gli interessati possono provarla e ordinarla al termine dei lavori assembleari.

Prende la parola Danilo Foresti, introducendo un tema di grande attualità e rilevanza, preceduto da una premessa: le autorizzazioni di spurgo e svuotamento dei bacini idrolettrici sono rilasciate dal Dipartimento del territorio (DT), sentito il preavviso del Gruppo di lavoro in materia di spurghi (rappresentati Ufficio caccia e pesca, Ufficio natura e paesaggio, Ufficio energia, Azienda elettrica cantonale, Ufficio corsi d'acqua, Sezione protezione aria acqua suolo, pescatori dilettanti e con reti, associazioni protezione ambiente). Le ponderazioni effettuate dall'autorità tengono conto della fattibilità tecnica degli interventi, della sostenibilità ambientale e della sostenibilità economica, quindi una soluzione 100% pro-pesci è raramente raggiunta.

•**Carassina:** è previsto uno svuotamento completo tra maggio e giugno 2026, che comporterà l'evacuazione di circa 10'000 m³ di materiale. L'intervento è necessario per ripristinare la piena operatività

dello scarico di fondo e non può essere rinviato per motivi di sicurezza.

Le modalità operative proposte ricalcano quelle adottate nel periodo 2016–2017. L'UCP sta inoltre lavorando per ottenere una maggiore diluizione nel fiume Brenno, a partire da Olivone verso valle, con l'obiettivo di ridurre l'impatto sulla fauna ittica. Nel 2017 le operazioni avevano comportato l'azzeramento delle classi 0+ in alta valle, lasciando invece intatte le classi adulte e subadulte.

L'autorizzazione da parte del DT non è ancora stata rilasciata; seguiranno aggiornamenti.

•**Palagnedra:** è previsto uno svuotamento completo tra maggio e giugno 2027, che richiederà l'evacuazione di circa 128'000 m³ di materiale. L'intervento si rende necessario nell'ambito della manutenzione periodica dell'impianto, al fine di ripristinare e aumentare regolarmente il volume utile d'accumulo.

Le modalità operative proposte ricalcano quelle adottate nel 2013. A titolo di confronto, nel 2003 erano stati evacuati circa 180'000 m³ di materiale, mentre nel 2013 il volume era stato pari a 324'000 m³. L'autorizzazione da parte del DT non è ancora stata rilasciata; seguiranno aggiornamenti.

•**Malvaglia:** è prevista la rimozione di circa 450'000 m³ di sedimenti grossolani (sabbie e ghiaie), che verrebbero depositati al piede della

diga, nonché di circa 400'000 m³ di sedimenti fini da evacuare tramite il corso d'acqua. Le varianti di gestione dei sedimenti fini che ne escludono il transito fluviale sono già state scartate negli anni passati. Sono stati effettuati diversi approfondimenti ambientali, tuttavia non è ancora stato raggiunto un accordo tra il Dipartimento del Territorio e i gestori idroelettrici in merito alle modalità di evacuazione (svuotamenti parziali da ripetere su più anni, pompaggio con reimmissione nell'Orino o altre soluzioni), alla gestione della diluizione della torbidità e alle misure accompagnatorie. Il fronte FTAP-Pro Natura-WWF ha già ventilato la possibilità di adire le vie legali qualora

l'autorizzazione non garantisca un'adeguata tutela dell'ambiente acquatico e della fauna ittica; analogamente, il gestore idroelettrico potrebbe ricorrere al tribunale nel caso in cui l'autorizzazione imponesse modalità di evacuazione che richiedano quantitativi eccessivi di acqua di diluizione.

L'autorizzazione da parte del DT non è ancora stata rilasciata; seguiranno aggiornamenti.

Foresti invita il comitato a proseguire con determinazione l'impegno sul tema dei deflussi, senza arretrare, in collaborazione con le associazioni ambientaliste, la FTAP e l'UCP.

IL TUO NEGOZIO SPECIALIZZATO DI PESCA A MOSCA!

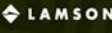


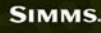


FLY WITH US

FLY FISHING



















AARGAUERSTRASSE 60
 8048 ZÜRICH
 +41 76 803 44 41
 CONTACT@FLYWITHUS.CH
 FLYWITHUS.CH



Seguono in sala diverse e interessanti discussioni, a conferma di quanto l'argomento sia particolarmente sentito dai pescatori, che dimostrano elevata sensibilità e attenzione al tema.

Interviene quindi Christophe Molina, che innanzitutto ringrazia tutti i pescatori, compresi coloro che non condividono le recenti e significative modifiche al regolamento cantonale della pesca. Precisa che all'UCP sono pervenute pochissime reclamazioni, a dimostrazione del fatto che i tempi per tali cambiamenti erano maturi. Sottolinea come questo rappresenti un punto di partenza, dal quale potranno essere introdotte ulteriori modifiche in futuro. Evidenzia infine l'importanza fondamentale della tutela degli ecosistemi acquatici, senza la quale la pratica della pesca diventerà sempre più problematica.

Danilo Foresti segnala che è stata lanciata la campagna "SOTTO OGNI TOMBINO SI NASCONDE UN CORSO D'ACQUA"; una campagna condotta dall'Associazione Svizzera dei Guardapesca per mettere in guardia e sensibilizzare la popolazione riguardo agli inquinamenti provocati dal versamento di prodotti nocivi nei tombini per le acque chiare, attorno o direttamente negli stessi.

Fabrizio Ferrazini ritiene che il 50° anniversario di fondazione del Club rappresenti un'ottima occasione

per promuovere la nostra passione e chiede se il comitato abbia già definito le modalità di celebrazione.

Matteo informa che è già stata fissata la data del 23 maggio 2027 e che è stata individuata e riservata la struttura del Centro Gioventù e Sport di Bellinzona, la quale offre adeguati spazi interni ed esterni, numerosi posteggi e servizio di ristorazione.

Alla prossima riunione di comitato si inizierà a valutare il programma; sarà inoltre necessario il contributo dei soci per organizzare una festa all'altezza dell'importante traguardo raggiunto.

Matteo Roncoroni chiude l'Assemblea alle ore 18:40, ringraziando tutti i presenti per l'attenzione e invitandoli all'aperitivo offerto dal Club.

SALVA LA DATA

23 MAGGIO 2027

**FESTA DEL 50esimo
CLUB PESCATORI
A MOSCA TICINO**

**Centro Gioventù e Sport,
Bellinzona**

DETTAGLI SEGUIRANNO



Sosteniamo le passioni del nostro Cantone

BancaStato sostiene ogni anno oltre 600 associazioni impegnate nel promuovere sport, cultura, inclusione e tradizioni in Ticino.



Scoprite tutti
gli eventi BancaStato
che costellano il territorio



6 AMICI SI SPINGONO AL NORD: LAPPONIA ARRIVIAMO!

di Gabriele Boiani

Per trasformare un viaggio di pesca in Lapponia in un'esperienza mozzafiato basterebbero pochi, semplici ingredienti: pesci enormi ad ogni lancio, salmerini artici in abbondanza e una meteo da cartolina. Noi, naturalmente, siamo riusciti a fare a meno di tutti e tre i suddetti elementi. Eppure, indovinate un po', quest'avventura avrà per sempre un posto riservato in un cassetto della nostra memoria.

Sì, perché ciò che rende davvero speciale una vacanza di pesca non si misura sulla fish scale, ma nella genuina capacità di apprezzare quegli elementi che contano davvero, e non solo a pesca: amicizia, risate a non finire, la fortuna di lasciarsi ancora sorprendere dalla bellezza della natura, la possibilità di usare il telefono soltanto per scattare qualche fotografia e poi dimenticarsene per il resto della

giornata. E ancora: la voglia di divertirsi insieme, l'adrenalina a bordo fiume e quella splendida sensazione di avere la mente libera e l'animo leggero. Tutte queste componenti si potrebbero tranquillamente riassumere in una semplice parola: felicità.

Il nostro viaggio parte ben prima del decollo: unanimi sulla scelta della destinazione, i nostri tour operator della compagnia (Dado, Jonni e Matteo) si cimentano in una preparazione minuziosa dell'itinerario e, contattata l'agenzia, la prenotazione è presto confermata. Ora non resta che attendere, o meglio, non resta che dilaniare i nostri risparmi nell'acquisto compulsivo di esche di ogni tipo, perché, si sa, mica vogliamo farci cogliere impreparati dai famelici lucci lapponi.

Con non poche difficoltà chiudiamo le valigie e ci presentiamo in aeroporto, dove una goliardica sorpresa attende il nostro grande amico nonché presidente del CPMT Matteo.



Dopo un'odissea aerea di quasi 14 ore (i tre scali non hanno aiutato) finalmente atterriamo a Luleå, dove ci attendono altre 3 ore di macchina per raggiungere il nostro lodge nei pressi di Sorsele. Ad accoglierci, un paesaggio mozzafiato che osserviamo con ammirazione e rispetto. La foresta boreale si erge nella sua magnificenza ai bordi della strada, e in un certo senso ci ridimensiona: di fronte all'intenso traffico di renne e alci realizziamo che i veri ospiti

siamo noi. Attraversando ponti e costeggiando laghi, la nostra mente inizia a fantasticare, immaginandosi i pesci che s'insidiano sotto quegli interminabili specchi d'acqua. Quando dal finestrino scorgiamo la prima bollata a bordo di un canneto, il desiderio si trasforma in adrenalina, ma l'attesa è ancora lunga. Da lontano appare un cartello che si fa via via più grande: siamo in Lapponia.



Con la stanchezza che ci presenta il conto, arriviamo finalmente al lodge. Sono ormai passate le undici di sera, ma il cielo sopra di noi è blu, poiché in questo periodo la regione non conosce notte, e le poche nuvole sopra di noi sembra vogliano sussurrarci "non siete ancora a pesca?!".

Il corpo suggerisce di riposare, le gambe sono stanche e le palpebre pesanti, ma la mente ha un solo pensiero e nelle vene ci scorre

un'adrenalina che annienta ogni forma di sonno: bastano pochi sguardi per decidere di comune accordo che è giunta l'ora di sguainare le canne. Con i bagagli ancora mezzi chiusi raccattiamo precipitosamente il necessario per una prima esplorazione: qualche esca di fiducia è più che sufficiente. Ci bardiamo fino ai denti per difenderci dalle voraci zanzare e in pochi passi raggiungiamo il laghetto dietro il lodge: complice

una fitta nebbia che aleggia sul pelo dell'acqua, pare avvolto da un'aura misteriosa. Purtroppo, le rive paludose non consentono un'azione di pesca ottimale. I primi lanci vanno a vuoto e le aspettative, inizialmente altissime, cominciano a calare. Scappottano Jonni e Gabo con due bei persicotti lapponi che ridanno verve alla compagnia, ma il sonno inizia a invadere con violenza gli animi ottimisti dei pescatori: a canne piegate si rincasa al lodge. Sulla strada di rientro, tuttavia, Matteo rompe il silenzio con un'intuizione quasi mistica: "andiamo a provare il fiume davanti al lodge, la sento buona". Tra gli sguardi affaticati e sonnolenti, solo Jonni e Gabo decidono di assecondare l'ambiziosa predizione. Così facendo salutano il resto della compagnia, che si ritira tra le braccia di Morfeo, e rimontano le canne.



È l'una e trenta di notte, i tre pescatori sono sul bordo del fiume e Jonni si appresta a lanciare la ranetta di gomma nel mezzo di un canneto che promette troppo bene. Gli astri si allineano e



comincia lo spettacolo lappone: un luccio reale fa esplodere l'acqua, ma dopo un breve combattimento si slama. Bastano pochi lanci per allamarne un altro e portarlo a guadino. Matteo cattura qualche luccio e un persico reale enorme con il proprio streamer, Gabo fa lo stesso con un minnow. Jonni è costretto a cambiare la ranetta di gomma perché i continui attacchi la rendono inutilizzabile.

È l'inizio di tutto, è autentica poesia, adrenalina pura. I tre amici rientrano alle 4.30 dopo una serie di catture memorabili e una discreta dose di sonno arretrato.

L'indomani, la notte trascorsa è già diventata leggenda. Ci rechiamo al centro Hook and Cup, un'armoniosa unione tra baretto di quartiere e info point per pescatori con tanto di shop fornitissimo. I consigli dei gerenti ci portano in

posti fantastici: dapprima qualche giorno a lucci, per poi spostare l'attenzione sui temoli, in un'area con una densità di pesce impressionante. A portare a guadino il luccio della settimana è Jonni, con un bellissimo esemplare over metro.





Con un cielo che minaccia fulmini e saette, accompagnato da un drastico calo delle temperature, arriva il momento del flyout, non certo nelle condizioni in cui ce lo saremmo aspettati: due notti in tenda nella natura più selvaggia a caccia di trote e salmerini.

Dopo due ore di macchina verso nord raggiungiamo l'eliporto di Adolfström, da cui parte la nostra avventura nella tundra svedese. La vista dall'elicottero è mozzafiato, con branchi di renne che corrono al di sotto del velivolo e ramificazioni di torrenti in ogni direzione. È il paradiso della pesca, ma il tempo non è dalla nostra parte. Giunti a destinazione, il pilota ci saluta e lo vediamo sparire tra una coltre di nubi grigie: ora siamo noi, la



pioggia e un freddo polare. Con le mani bagnate e un vento gelido che ci taglia il volto, piazzare il quartier generale non è affatto facile, ma la collaborazione è un'arma potentissima e in meno tempo del previsto il campo base è montato. Sfruttiamo un abbaglio nella cupa giornata per andare a sondare il fiume principale, che regala subito grandi emozioni: la densità di trote è elevatissima, Dani e Dado portano a guadino degli esemplari di trota fario di taglia davvero ragguardevole.

È giunta la sera, il vento è calato. Quella distesa verde che ci circonda e che sotto il cielo grigio incuteva quasi un po' di timore, ora, non sembra più così ostile. Prima del

meritato riposo, ci raduniamo attorno a un fuoco per riscaldarci e per preparare una buona cena in compagnia, condividendo racconti e qualche bel ricordo. Ha smesso di piovere, il cielo è sereno ed è tempo di relax. Seduti attorno al fuoco, tra il profumo della brace e qualche panino abbrustolito, ci rendiamo conto che non c'è ristorante stellato in grado di competere con la semplicità di una grigliata improvvisata, quando a renderla speciale sono le persone con cui la si condivide. In testa abbiamo un solo pensiero: cosa pescheremo domani? E se fosse il momento della trota della vita? È forse in questo che si racchiude il



segreto della pesca e il vero lusso dell'esistenza: assaporare ogni istante del presente e guardare al domani con fiducia, lasciandosi stupire dalle sorprese che ha in serbo. Perché, dopotutto, le cose più belle sono spesso quelle che non sappiamo ancora di incontrare lungo il cammino.

SALVA LA DATA

23 MAGGIO 2027

**FESTA DEL 50esimo
CLUB PESCATORI
A MOSCA TICINO**

Centro Gioventù e Sport,
Bellinzona

DETTAGLI SEGUIRANNO



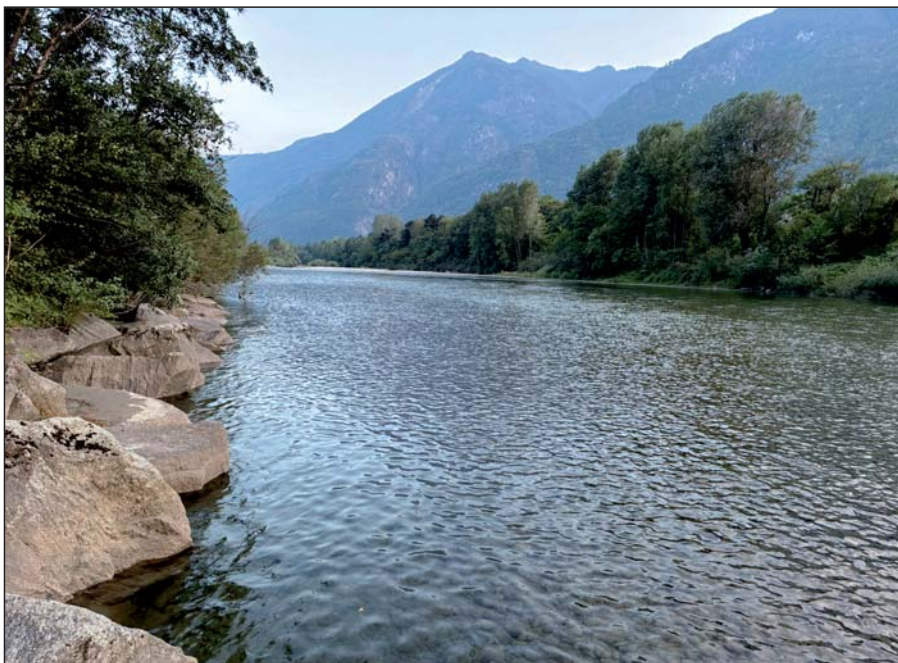
DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE AL TORRENTE SOTTO CASA

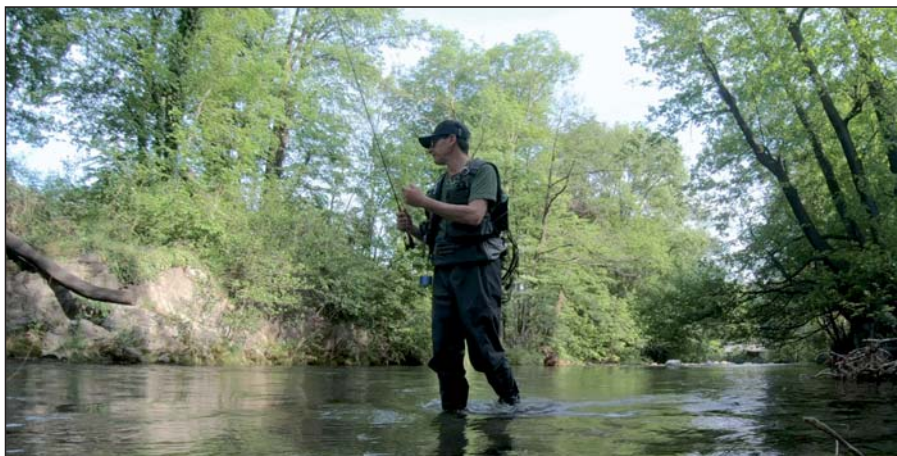
di Giovanni Stefani

Il mio avvicinamento al mondo della pesca a mosca è iniziato quasi



casualmente, leggendo sul bollettino SEDGE di un corso di lancio organizzato dal club CPMT.





Dopo una pausa di trent'anni, dovuta a ragioni professionali e familiari, qualche anno fa mi sono riavvicinato al mondo della pesca, riscoprendo un interesse e un bisogno mai sopiti.

Un caro amico mi consigliò di iscrivermi al club, dicendomi che «è

molto attivo con corsi e immissioni». Iniziai così a ricevere la rivista SEDGE. Dopo qualche numero lessi di un corso di lancio per principianti: fu la spinta decisiva per il mio avvicinamento alla pesca a mosca.

Durante il corso di lancio rimasi

○○ ● plastic - ti centro tubi

Via Mondari 17 CH-6512 Giubiasco Tel: +41 91 850 15 15 Email: ptr@bluewin.ch

- Tubi e pezzi speciali HDPE - PP su misura
- Pozzetti di ispezione per canalizzazione
- Camere e contenitori HDPE
- Risanamento bacini acqua potabile
- Interventi sul cantiere e supporto

C'è sempre una soluzione migliore



impressionato da alcuni lanci curvi che il caro Mauro Guidali mi mostrò su mia richiesta.

Dopo aver completato il primo corso di lancio, seguì un corso di costruzione e, in seguito, partecipai a una giornata di lancio avanzato (TLT). Ho partecipato anche a un workshop di costruzione dedicato all'uso del pelo di cervo, scoprendo così un ulteriore mondo all'interno

della pesca a mosca.

Oggi, dopo due anni, riesco a destreggiarmi tra i diversi tipi di lancio, mi costruisco diverse mosche artificiali e anche i miei finali a nodi. Ho riscoperto la mia manualità, sostituendo per qualche ora la tastiera con materiali, fili, piume e peli.

Al momento sono alla scoperta del grande fiume e dei vari torrenti



cantionali. Preferisco percorrere chilometri nelle acque locali, pescando in tranquillità e concedendomi, quando arriva, anche la soddisfazione di qualche cattura.

Nel mio piccolo, durante le mie sortite di pesca cerco anche di ripulire il torrente sotto casa, raccogliendo chili di plastica, polistirolo, lattine e quant'altro. Insomma, un piccolo Clean Up Day personale, con il fidato pastore tedesco.

Ho imparato a osservare meglio l'ambiente prima di iniziare a pescare: cerco di scorgere qualche trota o qualche insetto. Spesso osservo le piccole trote di pochi centimetri nuotare ai bordi della corrente, chiedendomi come facciano a sopravvivere alle varie piene o ai periodi di secca.

Lavorando nell'informatica, tra progetti e intelligenza artificiale, trovo nella pesca a mosca un modo per staccare. Mi rilassa, mi motiva a camminare e a scoprire i nostri corsi d'acqua, regalandomi momenti che

hanno un sapore completamente diverso da quello delle giornate trascorse davanti a una tastiera.

A due anni di distanza dal primo corso di lancio per principianti, frequentato nel maggio 2024, questa stagione mi ha regalato diverse soddisfazioni: ho catturato trote e scoperto luoghi e corsi d'acqua altrimenti sconosciuti.

Approfitto per ringraziare il club e il comitato per il tempo investito e consiglio a chi vuole avvicinarsi a questo mondo di fare il primo passo. Con un po' di impegno arrivano soddisfazioni e risultati.



LA "IGNITA SPENT"

di Cristian Ottonetti

È una sera d'estate, il caldo atroce sta finalmente calando, il sole sta per tramontare e io sono sulle sponde del fiume a guardare l'acqua che scorre. È stato un pomeriggio con pochissima attività, il caldo e l'acqua bassa non hanno sicuramente aiutato i pesci a collaborare. Ho pescato in caccia, poi a ninfa ma con scarsi risultati. Proprio mentre il sole sta per scendere vedo un cerchio nell'acqua e quasi incredulo capisco che qualcosa sta per succedere..., ma non vedo insetti che volano e decido di continuare ad osservare ed ecco un'altra bollata... L'esperienza mi dice di provare con una spent, perché non vedo insetti attivi in superficie. Ecco come realizzarne una.



TEXTREME
HIGH TECH FLY TYING MATERIALS



IL DRESSING

Amo:	Dohiku HDD 301 misura 14 (consiglio per questo dressing ami dal 12 al 18).
Filo di montaggio:	Textreme power thread micro - 02 Black.
Cerci:	Textreme spinner tail light dun.
Corpo:	Biot di oca naturale.
Addome:	SwissCDC lepre argentina naturale.
Sacca alare:	Textreme Antron yarn marrone.
Ali:	Zampetto di lepre artica naturale.

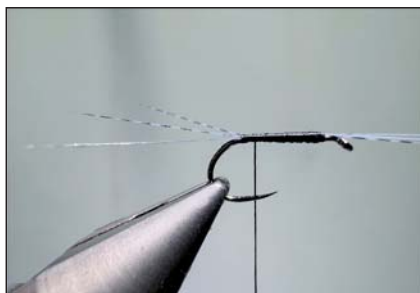
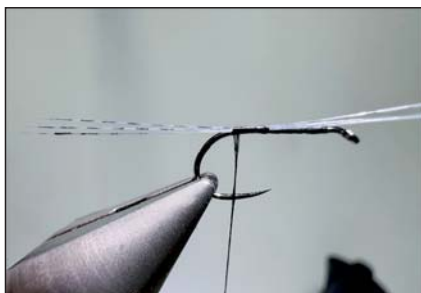
MONTAGGIO

Blocchiamo l'amo nel morsetto e fissiamo il filo di montaggio.

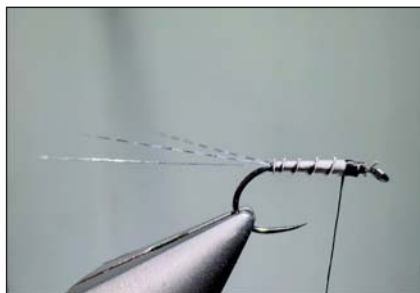
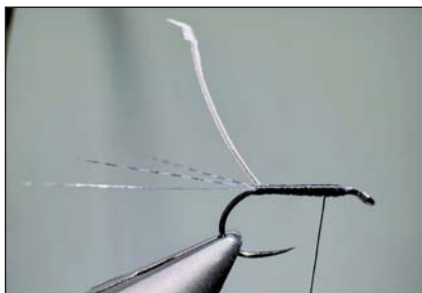


Prendiamo 3 fibre di spinner tail e le fissiamo all'amo allargandole poi a raggio (disposizione tipica della spent).

Le effimere possono avere 2 o 3 cerci a seconda della varietà, volendo imitare una ephemerella o serratella ignita ne montiamo 3.



Fissiamo ora il biot di oca (per formare l'anellatura fate attenzione che la parte con l'escrescenza sia girata verso l'alto in direzione della curva dell'amo) e dopo aver dato conicità con il filo di montaggio, formiamo il corpo.



Fissiamo ora l'antron (diventerà la sacca alare) e subito dopo un ciuffetto di peli preso dallo zampetto di lepre.



Con la giusta quantità di pelo di lepre andiamo a realizzare un leggero torace. Fatto questo, aiutandoci con uno spillo di servizio, splittiamo le ali con l'antron portandole nella classica posizione delle spent. Blocchiamo con il filo di montaggio e dopo aver fatto il nodo di chiusura tagliamo le eccedenze.



Per chi non lo sapesse, le spent rappresentano la fase finale della vita dell'insetto, dopo la morte infatti le ali rimangono aperte parallele al gambo dell'amo.



CONSIDERAZIONI TECNICHE

Le spent hanno un ottimo sostegno sul piano di galleggiamento, infatti le ali ed i cerci danno un ottimo appoggio.

Ho scelto di usare le spinner tail perché, con la loro rigidità, danno un grande sostegno all'artificiale senza comprometterne la naturalezza.

Ho scelto il pelo dello zampetto di lepre per le ali perché, oltre alle sue proprietà idrorepellenti (ottimo galleggiamento), ha una vaporosità che aumenta la visibilità dell'artificiale.

Il difetto principale di tutti i dressing di questo tipo è infatti la visibilità, molto ridotta proprio per la posizione "piatta" delle ali.

Provatela in pesca e vedrete che, in alcuni momenti, è indispensabile averla.



Viaggi 2026/27

Pesca a mosca

Finlandia-Kellankoski

Stagione: Maggio-Settembre

Pesci: Trote-Temoli-Lucci

Prezzo: 4580 CHF

Include volo, auto a noleggio, pernottamento con pensione completa, guida e licenze di pesca

Svezia-Tundra con "fly out" in elicottero

Stagione: Giugno-Settembre

Pesci: Trote-Temoli-Salmerini-Lucci

Prezzo: A partire da 1750 CHF

Include volo, pernottamento, volo in elicottero e auto a noleggio

info@andino.ch
germano@andino.ch



www.andino.ch
+41 62 836 94 94

